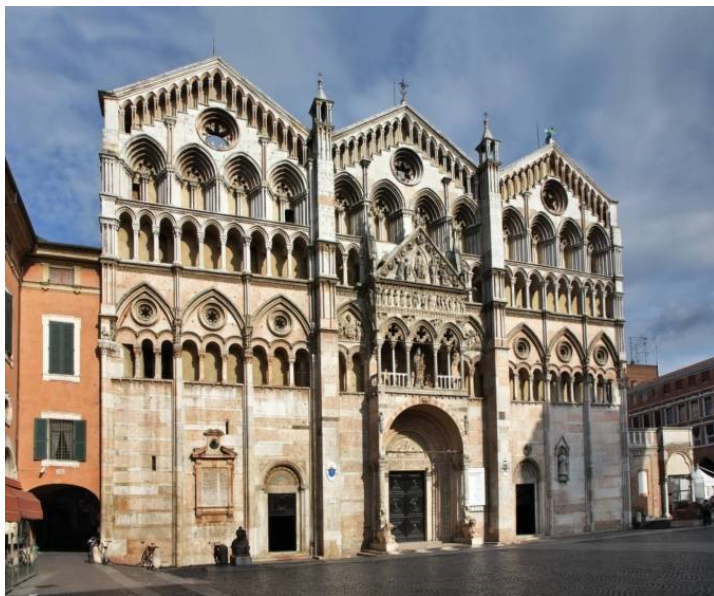


DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE

16 ottobre - solennità in cattedrale
festa nelle chiese dell'arcidiocesi

La dedicazione ufficiale della nuova cattedrale avvenne la domenica 8 maggio 1177, giorno in cui il papa Alessandro III consacrò l'altare maggiore, includendovi le reliquie dei santi Filippo e Giacomo, dei santi Valentino e Leo e delle sante Margherita e Felicità. Successive consacrazioni dell'altare furono compiute dal vescovo Giovanni Fontana (9 maggio 1593), dal cardinale Tommaso Ruffo (15 settembre 1728) e dall'arcivescovo Natale Mosconi (16 ottobre 1960).



Comune della dedicazione della chiesa.

PRIMA LETTURA

1Re 8, 22-23.27-30

Siano aperti i tuoi occhi verso questa casa.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea di Israele, e, stese le mani verso il cielo, disse: «Signore, Dio di Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la misericordia con i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il cuore.

Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruita!

Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore mio Dio; ascolta il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: Lì sarà il mio nome! Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la supplica del tuo servo e di Israele tuo popolo, quando pregheranno in questo luogo.

Ascoltali dal luogo della tua dimora, dal cielo; ascolta e perdona».

Parola di Dio.

R/ Rendiamo grazie a Dio nella sua dimora.

Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/**

Grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra. **R/**

Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati,
Egli è il nostro Dio,
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R/**

Solo in Cattedrale:

SECONDA LETTURA

1Cor 3, 9-11.16-17

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo agli Corinzi

Fratelli, voi siete l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Ez 37, 27

R/ Alleluia, alleluia.

In mezzo a voi sarà la mia dimora;
io sarò il vostro Dio
e voi sarete il mio popolo.

R/ Alleluia.

Oggi la salvezza è entrata in questa casa.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù, entrato in Gèrico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomòro, poiché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: «E andato ad alloggiare da un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io dò la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

In comunione con la Chiesa di Ferrara-Comacchio visibilmente espressa nel segno del tempio, innalziamo al Signore le nostre preghiere.

R/ Santifica la tua Chiesa, Signore.

1. Per il popolo di Dio, perché custodisca la purezza della fede e sappia riconoscere e seguire il Signore nelle situazioni concrete della vita e della storia, preghiamo. **R/**
2. Per il nostro vescovo **N.**, per i presbiteri, per i diaconi e per tutti i loro collaboratori nel ministero, perché siano immagine vivente del Cristo servo e Signore, educatori e guide della loro comunità, preghiamo. **R/**
3. Per la nostra Chiesa diocesana, perché la parola seminata con abbondanza nel cuore dei credenti porti frutti di rinnovamento e di generosa dedizione verso i fratelli, preghiamo. **R/**
4. Per le comunità religiose, per le associazioni, per i gruppi laicali, perché fedeli al loro carisma, sotto la guida del vescovo, cooperino alla crescita della comunione ecclesiale, preghiamo. **R/**
5. Per tutti noi qui presenti, perché riscopriamo la nostra vocazione cristiana nel vincolo di carità che scaturisce dalla comune partecipazione alla medesima Parola e alla medesima Eucaristia, preghiamo. **R/**

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio fatto uomo hai costruito il nuovo tempio della tua gloria, stabilisci in noi la dimora del tuo Spirito e trasforma in sorgente di benedizione la nostra comune preghiera.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.